

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA

Piazza G. Verga - presso Palazzo di Giustizia - 95129 CATANIA tel. 095/448219 fax 095/503310

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, riunitosi nella seduta del 10 luglio 2012, in merito al recente provvedimento del Governo con il quale si prevede la soppressione di 37 Tribunali, 38 Procure nonché di tutte le Sezioni distaccate, delibera quanto segue.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania manifesta dissenso e seria apprensione.

L'intervento sulle circoscrizioni giudiziarie, in sé assolutamente necessario per razionalizzare il sistema giustizia, disconosce, di fatto, l'eterogeneità delle singole situazioni locali.

Si è assestato un taglio netto che prescinde da concrete valutazioni di costi, rendimenti ed urgenze anche di natura geografica.

La scure si è abbattuta indiscriminatamente, privando territori ad alto rischio di criminalità di un insostituibile presidio dello Stato.

L'accentramento, nell'evidente carenza di locali e strutture idonei dell'ufficio "accorpante" catanese, rende concreto il pericolo di sovraffollamento, di un ulteriore aumento della durata dei processi e di un manifesto complicarsi del rapporto cittadino-istituzione.

Si accresceranno le difficoltà ad ottenere la tutela dei diritti da parte di una giustizia che l'utente sente distante ora anche logisticamente.

Nello specifico, per quanto attiene agli Uffici distaccati del Tribunale di Catania, verranno rimosse le Sezioni di:

- Acireale (comprendente i Comuni di Acireale, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Acicatena, Aci Sant'Antonio, Santa Venerina e Valverde per un totale di 137.071 abitanti);
- Adrano (comprendente i Comuni di Adrano e Biancavilla per un totale di 60.726 abitanti);
- Belpasso (comprendete i Comuni di Belpasso, Camporotondo Etneo e Nicolosi per un totale di 37.097 abitanti);
- Bronte (comprendente i Comuni di Bronte, Cesarò, Maletto, Maniace, San Teodoro e Randazzo per un totale di 42.377 abitanti);
- Giarre (comprendente i Comuni di Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Mascali, Milo, Riposto, Sant'Alfio, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia e Piedimonte Etneo, per un totale di 87.588 abitanti);
- Mascalucia (comprendente i Comuni di Mascalucia, Gravina di Catania, San Giovanni la Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Viagrande e Zafferana Etnea per un totale di 169.557 abitanti);
- Paternò (comprendente i Comuni di Paternò, Santa Maria di Licodia, Ramacca, Castel di Iudica, Raddusa, e Ragalna per un totale di 79.205 abitanti).

Tutte le predette Sezioni convergeranno nella sede centrale di Catania (cronicamente mancante di infrastrutture) con le ovvie, consequenziali, prevedibili ripercussioni negative anche in termini di celerità delle cause.

L' "iniziativa", come sollecitato dall'Avvocatura, imponeva lo studio specifico di ogni singola sede giudiziaria per verificarne costi, efficienza, sopravvenienze, capacità, densità della popolazione e territorio.

Resta il rammarico per la perdita di un'occasione che avrebbe consentito di incidere positivamente in un settore primario per la nazione come quello della Giustizia.

Poteva e doveva essere un'opportunità per razionalizzare il sistema in vista, non solo di possibili risparmi, ma, soprattutto, di una reale evoluzione del servizio.

La presente delibera, nell'intento di sensibilizzare un dibattito sul tema che tenga concretamente presenti le esigenze e le difficoltà scaturenti da una simile unilaterale decisione, viene trasmessa al Sig. Presidente il Consiglio dei Ministri, al Sig. Ministro della Giustizia, ai Signori Senatori e Deputati eletti nei Collegi di Catania, al Sig. Presidente della Regione Sicilia, al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Sig. Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, al Sig. Presidente della Corte di Appello di Catania, al Sig. Presidente del Tribunale di Catania, al Sig. Presidente dell'Unione degli Ordine Forensi della Sicilia, ai Signori Presidenti degli Ordini Forensi.

IL PRESIDENTE

AVV. MAURIZIO MAGNANO di SAN LIO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

AVV. DIEGO GERACI

IL CONSIGLIERE DELEGATO ALLE PROBLEMATICHE DELLE SEZIONI DISTACCATE

AVV. FABRIZIO SEMINARA

Per risentite
01 17-07-12 Dameggio

